

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 177**

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Programma di utilizzo per l'anno 2003 dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, concernente studi e ricerche per la politica industriale

*(Parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140)*

—————

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato l'11 febbraio 2003)**

—————



*Il Ministro  
delle Attività Produttive*

441

SENATO DELLA REPUBBLICA  
GABINETTO DEL PRESIDENTE

10 FEB. 2003

31 GEN. 2003

Prot. N. ....

~~Al Presidente del Senato della Repubblica~~

Palazzo Madama

Al Presidente della Camera dei Deputati  
Piazza Montecitorio

ROMA

Oggetto: Richiesta di parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140.

L'articolo 3 della legge n. 140/1999 autorizza il Ministro delle attività produttive, sentite le Commissioni parlamentari, ad avvalersi di esperti o società specializzate per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive, mediante appositi contratti, nonché di un nucleo di esperti per la politica industriale. L'entità di risorse riconducibili alle citate finalità è individuato in euro 3.098.741,00, ripartite dalla legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2003, in euro 2.065.827,00 presso il Centro di Responsabilità "Imprese" ed euro 1.032.914,00 di pertinenza del Centro di Responsabilità "Gabinetto".

Le disponibilità assegnate al Centro di Responsabilità "Imprese" saranno in via prioritaria utilizzate per le spese, costituenti impegni di durata pluriennale, relative al funzionamento del Nucleo di esperti per la politica industriale, nonché a quelle riguardanti la struttura di supporto.

La composizione del Nucleo, a seguito della rigenerazione di quella preesistente, attualmente attestata in sei unità, sarà gradualmente portata alle dieci unità previste con una spesa complessiva, a regime, di euro 500.000,00 annui.

Su tale disponibilità graveranno anche le spese per gli esperti di alta qualificazione, per il coordinamento degli interventi di tipo duale nei settori dell'aerospazio. La recente emanazione del regolamento relativo a tale tipologia di intervento rende stimabile una previsione di spesa per l'anno 2003 di euro 100.000,00.

Risulteranno, altresì, necessarie alcune consulenze nell'ambito della vigilanza sulle nuove procedure di amministrazione straordinaria, per le quali saranno previste risorse pari ad euro 100.000,00 circa.

Le disponibilità residue, pari ad euro 1.365.828,00, saranno finalizzate prevalentemente ai tre rami di attività in cui l'Amministrazione intende impegnarsi sul piano della politica di programmazione:

- 1) una prima area riguarda l'analisi e la valutazione della competitività del sistema produttivo italiano, in particolare in rapporto ai paesi partners dell'U.E., la definizione ed il monitoraggio di indicatori in materia che rispondano alle caratteristiche strutturali del nostro sistema e le azioni per promuovere il miglioramento della competitività;
- 2) una seconda area di interesse è relativa al tema della ricerca e alle interrelazioni tra ricerca ed innovazione tecnologica. Si ritiene di rilevante attualità ed interesse una ricognizione delle istituzioni e dei centri nazionali che operano in questi campi, al fine di individuare le migliori opportunità per la diffusione della ricerca e innovazione tecnologica nel nostro sistema produttivo.
- 3) una terza area su cui l'Amministrazione intende concentrare la propria attenzione riguarda l'analisi dell'evoluzione della politica industriale nell'Unione Europea. Su questa base si procederà nell'elaborazione degli orientamenti in materia che il Paese proporrà ai partners dell'U.E. per il suo semestre di presidenza degli organi comunitari. Per tali finalità sarà necessario approfondire la conoscenza delle politiche settoriali, per arrivare all'elaborazione di documenti di orientamento sulle politiche dei fattori. Il programma sarà realizzato, seguendo le precedenti esperienze, attraverso contratti e convenzioni con esperti o società specializzate.

Riguardo alle disponibilità assegnate al Centro di Responsabilità "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione", per un totale di euro 1.032.914,00, esse saranno utilizzate per realizzare, attraverso la collaborazione di esperti e società specializzate, analisi e studi di settore che costituiscano un supporto alle decisioni dell'organo politico, nel predisporre soluzioni normative, direttive e linee di azione nelle aree di competenza di questo Dicastero.

Il nuovo assetto istituzionale, delineato dal Titolo V° della Costituzione, e l'ulteriore normativa recentemente emanata stanno, infatti, modificando il ruolo e le caratteristiche strutturali di questa Amministrazione, al tempo stesso riducendo e semplificando l'attività di gestione nei suoi molteplici aspetti.

In sintesi andranno sviluppati:

- gli studi e le ricerche relativi al ruolo del Ministero delle attività produttive come centro di riferimento e di indirizzo per la politica industriale a livello nazionale;
- l'analisi di problematiche e lo svolgimento di ricerche sul tema della competitività del sistema industriale italiano, anche con una articolazione per aree territoriali e per settori produttivi;
- le attività di elaborazione, proposta, riorganizzazione della disciplina in materia di proprietà industriale e della struttura amministrativa preposta alla gestione;
- gli studi, in stretta concertazione con il Ministero dell'Ambiente, per far sì che l'impatto della legislazione ambientale possa determinare, in termini di costi e di opportunità, il massimo di chiarezza e il massimo di risultato operativo utile;
- gli strumenti di semplificazione e sistematizzazione della disciplina nelle materie delle assicurazioni, degli incentivi, della tutela dei consumatori, della metrologia legale, dell'internazionalizzazione delle imprese;
- gli interventi di interesse nazionale nelle crisi e ristrutturazioni aziendali, con particolare riferimento alle crisi settoriali;
- gli studi relativi alle problematiche inerenti l'impatto della riforma del titolo V della Costituzione da punto di vista istituzionale, economico ed organizzativo, in relazione alle materie di competenza di questo Dicastero.

In relazione a quanto esposto e ai sensi dell'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, si sottopongono al parere delle competenti Commissioni parlamentari le linee essenziali del programma sopraenunciato in relazione all'esercizio 2003.



IL MINISTRO  
(Antonio Marzano)

